

2° OBIETTIVO SPECIFICO

Mitigare il degrado estetico del patrimonio edilizio abitativo e storicolarchitettonico per ricostituire l'armonia del contesto urbano e paesaggistico.



Il nostro è un lembo di terra piccolo, ma suggestivo come pochi. Tale prezioso patrimonio deve essere protetto, valorizzato, reso fruibile e tramandato alle future generazioni, attraverso una politica che stabilisca il giusto equilibrio fra esigenze attuali e tutela delle risorse, con la consapevolezza che noi, uomini del presente, non ne siamo i padroni, ma solo i fruitori temporanei. Questo bene che rappresenta la nostra risorsa, presente e futura, è stato negli anni fortemente compromesso da un malinteso senso della modernità, che, indotto anche dall'incuria e dalla complicità amministrativa, ha prodotto, insieme all'abusivismo, deterioramento del senso civico e sviluppo incontrollato di una mobilità meccanica che diseduca e nega la percezione dello spazio isolano.

Anche l'architettura, un tempo vanto e simbolo dell'isola, per le sue caratteristiche particolari e uniche al mondo, è oramai fortemente degradata, ridotta ad un generatore di cubi anonimi, mortificata da una sciatteria costruttiva che sacrifica la bellezza e lo stile alla velocità e alla praticità.



AZIONI/INTERVENTI



2.1 Recuperare il decoro, la sicurezza e la godibilità degli ambienti pubblici dell'isola, iniziando dalle strade; assicurare un'ordinaria manutenzione agli impianti idrici e fognari; curare gli accessi alle spiagge e al mare, monitorare i costoni franosi e promuovere gli eventuali interventi di risanamento;

2.2 Realizzare spazi pedonali e ciclabili; installare pensiline per l'attesa presso le fermate dell'autobus; rimuovere i fatiscenti cassonetti interrati recuperando le piazzole alla pubblica utilità; curare il verde pubblico (con particolare riguardo alle aree attrezzate per i bambini) e l'arredo urbano (con fioriere, panchine per la sosta, cestini per rifiuti, etc.);



2.3 Garantire un'illuminazione pubblica adeguata e funzionale, facendo ricorso a fonti energetiche alternative e riducendo l'inquinamento ottico;

2.4 Recuperare il restante patrimonio di edilizia pubblica per creare spazi a disposizione delle associazioni del territorio;

2.5 Incentivare la creazione di piccole strutture ricettive tra quanti praticano il fitto estivo e favorire la locazione ai residenti tra i proprietari di immobili che la preferiscono;

2.6 Costruire con i cittadini il PUC (Piano urbanistico comunale) che include le seguenti azioni:

- recupero abitativo e paesistico del centro storico, incentivando le iniziative private di restauro ed intercettando gli appositi fondi regionali ed europei;
- riqualificazione delle abitazioni esistenti e condonabili, in linea con i canoni architettonici caratteristici dell'isola e con le nuove tecnologie finalizzate al risparmio energetico, in ossequio all'accordo del 2005 con la Sovrintendenza;



- realizzazione di piani specifici per l'estetica cittadina (definizione dei materiali propri del nostro contesto, quindi: colori, intonaci, infissi, cancelli, insegne, numeri civici, etc);

2.7 Risanare e valorizzare il territorio con azioni costanti e attente, al fine di esaltarne la bellezza e conferire al paese un'immagine piacevole e ordinata; promuovere una localizzazione delle attività produttive coerente con gli indirizzi del piano commerciale;

2.8 Attuare un rigido e costante controllo del territorio, contrastando con fermezza la realizzazione di nuove costruzioni abusive e puntando, invece, a una riqualificazione, anche estetica,



del patrimonio abitativo dell'isola, salvaguardando i valori ambientali e architettonici caratteristici e sensibilizzando i cittadini alla loro difesa: valorizzare le costruzioni storiche e i caratteristici giardini di Procida.